

Dal 2006 Eima diventa International

Maggiori spazi espositivi e un ricco calendario d'appuntamenti per la rassegna delle macchine per agricoltura e giardinaggio. Che da quest'anno diventa internazionale e biennale

di Gino Bertone

Eima International, dal 15 al 19 novembre prossimi nel quartiere fieristico di Bologna, rappresenta l'evoluzione di Eima ed Eima Garden, la manifestazione che nei suoi 36 anni di vita (nel 1969 la prima edizione) si è affermata come uno degli appuntamenti di settore più importanti a livello mondiale, primo per numero di industrie espositrici (1800).

La "nuova" rassegna si presenta con un carattere più marcatamente internazionale, attraverso il coinvolgimento più ampio e capillare di operatori esteri. Eima International avrà infatti circa un terzo dei suoi espositori di provenienza estera, in rappresentanza di 41 paesi.

Inoltre, dice Guglielmo Gandino, presidente e ad di Unacoma Service, società organizzatrice della manifestazione "abbiamo incrementato del 30% il numero di inviti destinati agli operatori economici dei vari paesi, e abbiamo potenziato i supporti informativi e le iniziative promozionali rivolte in

particolare all'Europa orientale, all'America, all'India e alla Russia, nonché incrementato in modo significativo il budget pubblicitario per l'estero."

Da quest'anno, inoltre, la mostra passa da una cadenza annuale a una biennale. "La manifestazione biennale – spiega Gandino – si inserisce in modo più razionale nel calendario dei grandi eventi fieristici europei, offre un contenuto tecnologico più elevato, consente alle aziende di ottimizzare i propri investimenti promozionali." Per questo, le industrie del settore rispondono in modo positivo, con oltre 1600 industrie espositrici già prenotate.

Gli spazi espositivi

Per affrontare le sfide di un mercato globalizzato e sempre più competitivo, l'Eima cresce anche in termini di dimensioni e strutture. "L'edizione 2006 ha richiesto ulteriori 12.000 m² di padiglioni espositivi – spiega ancora Gandino – che portano la superficie totale della rassegna a



100.000 m² netti, destinati a essere ulteriormente incrementati entro il 2014.

"Sul piano organizzativo viene confermata la tradizionale ripartizione in 14 settori di specializzazione, ai quali dallo scorso anno si sono aggiunti padiglioni multisettore per le aziende che producono più tipologie di macchine e sono interessate a presentare in un unico stand l'intera gamma."

Eventi 2006

Eima 2006 si caratterizza, oltre che per il ricco calendario di workshop e incontri, anche per l'attenzione ad alcuni temi, rilevanti sul piano tecnologico e culturale. Il programma dei convegni e delle manifestazioni collaterali prevede: una mostra tecnica sulle filiere dei biocombustibili, una mostra di macchine agricole d'epoca, un convegno internazionale sull'evoluzione della domanda di prodotti alimentari e degli stili di consumo in Europa nei prossimi 15 anni, un convegno sull'evol-

uzione delle strutture produttive e sul ricambio generazionale nell'agricoltura europea, una rassegna cinematografica dedicata alla presenza delle macchine per l'agricoltura e il giardinaggio nei film di fiction.

In forza dell'accordo siglato nel novembre 2005, Unacoma Service e BolognaFiere mirano a consolidare la città emiliana come punto di riferimento per tutto il movimento della meccanizzazione agricola, un settore che vede l'Italia ai primi posti al mondo per capacità produttiva, e che conta proprio in Emilia Romagna la più alta concentrazione di case costruttrici. Dal 2006 al 2014 si terranno cinque edizioni biennali di Eima International, in un quartiere fieristico che ha già varato un piano iniziale di riqualificazione e ampliamento dei padiglioni espositivi.

Tra gli obiettivi di Eima International vi è una ancora maggiore efficacia organizzativa e comunicativa, mediante la rivisitazione della documentazione commerciale, e il rinnovamento del sito internet (www.eima.it), in grado di ospitare ogni tipo d'informazione proveniente dalle aziende espositrici e anche un telegiornale online.

La rassegna è promossa dall'Unione nazionale dei costruttori di macchine agricole Unacoma. "Non è un caso che siano i costruttori italiani a promuovere la rassegna – conclude il presidente Goldoni – perché l'industria nazionale della meccanizzazione agricola si colloca ai vertici mondiali per capacità produttiva e ricchezza di gamma, ed è costantemente portata a confrontarsi con la produzione di quei paesi che hanno grande tradizione nella meccanica."

